

26)

## DELIBERA DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE N. 39 del 24 AGOSTO 2013 (seconda convocazione)

**OGGETTO:** "Regolamento per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale.

L'anno 2013 il giorno VENTIQUATTRO del mese di AGOSTO presso l'Aula Consiliare del Comune di Vallo della Lucania sita alla Via Nicodemo, alle ore 10.30 si è riunito, in seconda convocazione, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale S/8, per discutere e deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno, giusta convocazione Prot. n. 1005 del 19 AGOSTO '13  
Svolge le funzioni di Presidente il dott. Antonio Aloia, nella qualità di Sindaco del Comune Capofila, giusta deliberazione del C.I. n. 24 del 27/12/2012.  
Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante il dott. Mario Ogliaruso, Coordinatore dell'Ufficio di Piano. Il Presidente procede all'appello uninominale dei rappresentanti dei Componenti il Coordinamento Istituzionale dell'ambito S/8.

Risultano rispettivamente presenti ed assenti i rappresentanti degli Enti come da elenco che segue:

1.	Provincia di Salerno	assente
2.	ASL SA3	assente
3.	Comune di Castellabate	Assente
4.	Comune di Agropoli	assente
5.	Comune di Ascea	Assente
6.	Comune di Campora	Assente
7.	Comune di Cannalonga	Assente
8.	Comune di Casal Velino	Consigliere delegato Giovanni Giordano
9.	Comune di Castelnuovo Cilento	Sindaco Eros Lamaida
10.	Comune di Ceraso	Assente
11.	Comune di Cicerale	Assente
12.	Comune di Cuccaro Vetere	Assente
13.	Comune di Futani	Assente
14.	Comune di Gioi	Sindaco Andrea Salati
15.	Comune di Laureana Cilento	Consigliere delegato Vice Sindaco Serra Francesco
16.	Comune di Laurito	Assente
17.	Comune di Lustra	Assente
18.	Comune di Moio della Civitella	Sindaco - Antonio Gnarra
19.	Comune di Montano Antilia	Assente
20.	Comune di Montecorice	Consigliere delegato Maffia Rinaldo
21.	Comune di Novi Velia	Sindaco Maria Ricchiuti
22.	Comune di Ogliastro Cilento	Sindaco Michele apolito

23.	Comune di Omignano	Consigliere Francesco Esposito
24.	Comune di Orria	Sindaco Manlio De Feo
25.	Comune di Perdifumo	Assente
26.	Comune di Perito	Assente
27.	Comune di Pisciotta	assente
28.	Comune di Pollica	Assente
29.	Comune di Frignano Cilento	Assessore Delegato Nicola Galzerano
30.	Comune di Rutino	Assente
31.	Comune di San Mauro Cilento	Assente
32.	Comune di San Mauro La Bruca	Assente
33.	Comune di Salento	Consigliere delegato Greco Silvio
34.	Comune di Serramezzana	Assente
35.	Comune di Sessa Cilento	Assente
36.	Comune di Stella Cilento	Assente
37.	Comune di Stio	Assente
38.	Comune di Torchiara	Assente
39.	Comune di Vallo della Lucania	Sindaco Antonio Aloia

PRESENTI n. 13

ASSENTI n. 26

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, (TREDICI) dei componenti il Coordinamento Istituzionale, per la validità della seduta in seconda convocazione, dispone che si proceda alla discussione dell'argomento iscritto al n. 8 dell'Ordine del giorno "Regolamento per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale"

Sopraggiunge all'Adunanza il Sindaco del Comune di Cuccaro Vetere dott. Aldo Luongo ed i presenti risultano essere 14.

..A questo punto il Presidente introduce l'argomento e dichiara aperta la discussione.

SINDACO ALOIA invita il Coordinatore dell'Ufficio di Piano a dare lettura integrale del Regolamento. La dott.ssa Anna Caruso procede alla lettura del Regolamento.

IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE dopo la lettura del Regolamento e gli interventi dei rappresentanti dei Comuni di OMIGNANO / OGLIASTRO CILENTO / CUCCARO VETERE/NOVI VELIA/ CASTELUOVO CILENTO e GIOI, delibera di apportare le seguenti modifiche:

all' art. 6 - sedute " laddove si legge: " Se entro un'ora dall'orario stabilito nella convocazione per l'inizio della seduta, non viene raggiunto il numero legale, la seduta viene dichiarata deserta dal Presidente

Viene così modificato: " Se entro un'ora dall'orario stabilito nella convocazione per l'inizio della seduta, non viene raggiunto il numero legale, la seduta può venire dichiarata deserta dal Presidente

all' art. 6 - sedute " laddove si legge: " Le sedute di seconda convocazione, che fanno sempre seguito a riunione andata deserta, debitamente verbalizzata, sono valide con l'intervento di 1/3 (un terzo) dei componenti assegnati e dovranno avere luogo non prima di 24 ore da quella andata deserta

Viene così modificato: "Le sedute di seconda convocazione, che fanno sempre seguito a riunione andata deserta, debitamente verbalizzata, sono valide con l'intervento di 1/4 (un quarto), compreso il Presidente, dei componenti assegnati e dovranno avere luogo non prima di 24 ore da quella andata deserta.

all' art. 7 - convocazione partecipazione al Coordinamento Istituzionale laddove si legge: "Il Coordinamento si riunisce, altresì, quando ne sia fatta richiesta scritta motivata da almeno un terzo dei suoi componenti o su proposta motivata del Coordinatore dell'Ufficio di Piano

Viene così modificato: Il Coordinamento si riunisce, altresì, quando ne sia fatta richiesta scritta motivata da almeno 1/4 (un quarto) dei suoi componenti o su proposta motivata del Coordinatore dell'Ufficio di Piano

all' art. 9 - validità delle deliberazioni: laddove si legge: "Gli astenuti sono computati ai fini del numero legale. A parità di voti prevale il voto del Presidente"

Viene così modificato: "Gli astenuti sono computati ai fini del numero legale.

all' art. 12 - iscrizione all'ordine del giorno e procedimenti, laddove si legge: Le proposte di deliberazione sono depositate presso L' almeno tre giorni prima della seduta, in caso di seduta ordinaria, e almeno 24 ore prima in caso di seduta urgente presso l'Ufficio di Piano e trasmesse, mediante pec o fax, agli enti aderenti che ne facciano esplicita richiesta

Viene così modificato: *Le proposte di deliberazione sono depositate presso l'Ufficio di Piano almeno tre giorni prima della seduta, in caso di seduta ordinaria, e almeno 24 ore prima in caso di seduta urgente e trasmesse, mediante pec o fax, agli enti aderenti*

all' art. 15 - Approvazione e Modifica, laddove si legge: Per l'approvazione del presente regolamento ed eventuali modifiche è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti assegnati

Viene così modificato *Per l'approvazione del presente regolamento ed eventuali modifiche è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti.*

All'art. 16 - Entrata in vigore e pubblicità, laddove si legge: Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla legislazione di settore, al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, alla Legge 08 novembre 2000, n. 328, alla Legge Regionale Campania 23 ottobre 2007, n. 11 e loro successive modifiche ed integrazioni, nonché ai vigenti regolamenti del Comune Capofila.

Viene così modificato: *Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla legislazione di settore, al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, alla Legge 08 novembre 2000, n. 328, alla Legge Regionale Campania 23 ottobre 2007, n. 11 e loro successive modifiche ed integrazioni*

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO, assenta la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000 in relazione alle modifiche apportate.

IL SINDACO DEL COMUNE DI NOVI VELIA - avv. Maria Ricchiuti - rappresenta che in sede di Commissione per l'esame dei Regolamenti, proponeva una modifica all'art. 4 sulla Presidenza del Coordinamento Istituzionale. In particolare suggeriva che il Coordinamento Istituzionale venisse presieduto, a rotazione e per mesi sei da Sindaci dei Comuni dell'Ambito e invitava il Coordinatore dell'Ufficio di Piano a valutare la validità giuridica della proposta.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO, in riferimento a quanto sopra da lettura del proprio parere tecnico, reso ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000 (che si allega);

IL SINDACO ALOIA: sebbene aperto a tutte le forme di maggiore partecipazione dei componenti del Coordinamento Istituzionale, non condivide la proposta formulata dal Sindaco del Comune di Novi Velia, in quanto la stessa non introdurrebbe miglioramenti significativi all'organizzazione e al funzionamento del Coordinamento. Invita ad individuare altre forme di partecipazione quale la costituzione di appositi gruppi di Sindaci a supporto dell'attività del Coordinamento. In riferimento alla richiesta del Comune di Ogliastro Cilento, dichiara di aver già allestito una apposita sala da destinare ai componenti del Coordinamento per i propri compiti istituzionali.

IL SINDACO DEL COMUNE DI NOVI VELIA, si dichiara non convinta sia dal parere tecnico espresso dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano, che da quanto dichiarato dal Sindaco del Comune di Vallo della Lucania. Rimane convinta della bontà della propria proposta, ricorda che in democrazia per sostenere le proprie idee servono i numeri e in mancanza preannuncia di astenersi dalla votazione.

IL SINDACO ALOIA, non riscontrando ulteriori interventi alla proposta in esame pone la stessa ai voti, con le modifiche inanzi riportate.;

**IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE  
CON VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO,  
PROCLAMATA DAL PRESIDENTE CON IL SEGUENTE RISULTATO**

PRESENTI N. 14 - VOTANTI N. 14

Con Voti favorevoli: 13 (TREDICI)  
Voti contrari: 0 (ZERO)  
Astenuiti: 1 (UNO) Sindaco del Comune di Novi Velia.

DELIBERA

DI APPROVARE il "Regolamento per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale" che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale, composto da n. 16 articoli, che disciplina le modalità di funzionamento del Coordinamento Istituzionale, così come determinato dall'art. 11 - comma 3) della L.R. n. 11 del 23 Ottobre 2007, e successive modifiche ed integrazioni e dalla delibera della Giunta della Regione Campania n. 320 del 03/07/2012;

DI DARE ATTO che il presente Regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione del Coordinamento Istituzionale di approvazione. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il presente Regolamento viene pubblicato, a cura del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, sul sito web istituzionale del Comune Capofila e dell'Ambito S8 dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato.

DI DICHIARARE, con la medesima votazione di cui innanzi espressa nelle forme di legge con apposita separata votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4<sup>^</sup>, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
dott. Mario Ogliaruso



Il Presidente del C.I. Ambito S/8  
dott. Antonio Aloia

Pubblicata in data odierna all'Albo online del Comune di Vallo della Lucania

Li, 28 AGO. 2013  
ALBO ON LINE  
PUBBLICATO 1074  
DAL 28/8 AL 12/9/2013  
IL MESSO COMUNALE



Il Messo Comunale

Io sottoscritto Coordinatore dell'Ufficio di Piano

ATTESTO

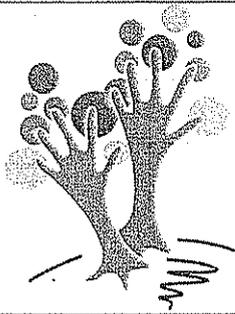
Che la presente deliberazione;

[ ] è stata affissa all'Albo pretorio online il 28 AGO. 2013 e vi resterà pubblicata per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 134, comma 1 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267;

[ ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.L.vo n. 267/2000;



Il Coordinatore Ufficio di Piano  
(dott. Mario Ogliaruso)



PIANO SOCIALE DI ZONA S/8  
COMUNE CAPOFILA VALLO DELLA LUCANIA

PIANO SOCIALE DI ZONA - AMBITO TERRITORIALE S8

**REGOLAMENTO DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE**  
(Allegato alla deliberazione del Coordinamento Istituzionale n..... del.....)  
(Pubblicato all'Albo Pretorio on-line dal ..... al.....)  
In Vigore dal.....

## INDICE

- Articolo 1 - Oggetto
- Articolo 2 - Compiti e Composizione
- Articolo 3 - Funzioni
- Articolo 4 - Presidenza
- Articolo 5 - Sede
- Articolo 6 - Sedute
- Articolo 7 - Convocazione e partecipazione al Coordinamento Istituzionale
- Articolo 8 - Partecipazione alle sedute
- Articolo 9 - Validità delle deliberazioni
- Articolo 10 - Ordine del giorno e dichiarazioni a verbale
- Articolo 11 - Verbale delle sedute
- Articolo 12 - Iscrizione all'ordine del giorno e procedimenti
- Articolo 13 - Deliberazioni
- Articolo 14 - Esecuzione delle Deliberazioni
- Articolo 15 - Approvazione e modifica
- Articolo 16 - Entrata in vigore e pubblicità

### **Articolo 1 - Oggetto**

Il presente Regolamento disciplina le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S8, così come determinato con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 320 del 03/07/2012 (B.U.R.C. n. 42 del 09.07.2012)

### **Articolo 2 - Compiti e Composizione**

Il Coordinamento Istituzionale è l'organo deputato alla funzione d'indirizzo programmatico, di coordinamento e di controllo della realizzazione della rete integrata d'interventi e servizi sociali e socio-sanitari di Ambito, secondo quanto previsto dall'articolo 11 della L.R. n. 11/2007 e s.m.i..

Il Coordinamento Istituzionale è composto ai Sindaci dei Comuni aderenti all'Ambito territoriale S8, dal Presidente della Provincia di Salerno e, in materia d'integrazione socio-sanitaria, dal Direttore Generale dell'ASL di riferimento o loro delegati ( in caso di assenza e/o impedimento del Sindaco o del Presidente della Provincia, gli stessi possono esercitare diritto di delega in favore di un Assessore o Consigliere dell'Ente di appartenenza. Per il Vice Presidente o Vice Sindaco dell'Ente non occorre alcuna delega).

I componenti del Coordinamento Istituzionale, nell'esercizio delle loro funzioni, sono considerati pubblici ufficiali ( art.357 c.p.).

Il Coordinamento Istituzionale si rinnova, automaticamente, dopo ogni tornata ordinaria a seguito delle elezioni amministrative dei Comuni aderenti. I Sindaci dei Comuni che si rinnovano in sessioni non ordinarie, subentrano ai precedenti dopo la convalida del risultato elettorale.

Al Presidente e ai componenti del Coordinamento Istituzionale non spettano gettoni di presenza, né rimborsi spese.

### **Articolo 3 - Funzioni**

Il Coordinamento Istituzionale, al fine di esercitare le funzioni di cui all'art. 2:

- si dota di un proprio regolamento;
- promuove l'adozione e definisce, anche attraverso l'individuazione degli obiettivi e delle finalità, gli indirizzi per l'adozione degli atti di cui all'articolo 10, commi 2 e 3 della L.R. n. 11/2007 e s.m.i.;
- attribuisce, sino all'adozione della forma associativa, ad uno degli Enti Associati il ruolo di Comune Capofila d'Ambito, con funzioni di coordinamento e responsabilità di gestione amministrativa e contabile del Piano di Zona;
- adotta, mediante Accordo di Programma, promosso dal Sindaco dell'Ente Capofila, il Piano di Zona degli interventi e servizi sociali, di cui all'art. 21 della L.R. n. 11/2007 e s.m.i., e ne garantisce la realizzazione;
- propone agli Enti Associati dell'ambito territoriale la forma associativa per l'esercizio delle funzioni e la modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel Piano Sociale di Ambito, ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali;
- nomina il coordinatore e istituisce l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale, in coerenza con la specifica disciplina prevista dal vigente Regolamento sulla composizione e funzionamento dell'Ufficio di Piano.
- regola il funzionamento e i rapporti con il Comune Capofila e i Comuni Associati, nel rispetto delle direttive regionali e della forma associativa prescelta;

- verifica la corrispondenza dell'attività gestionale con la finalità e la programmazione del Piano di Zona;
- approva, con atto deliberativo, congiuntamente al Piano di Zona, il Bilancio del Piano di Zona e/o sue eventuali rimodulazioni, sulla base delle indicazioni proposte dall'Ufficio di Piano e/o per intervenute novità normative;
- approva il Regolamento sul Fondo Unico di Ambito (FUA) per l'implementazione del Piano di Zona e garantisce che quest'ultimo contenga tutti i servizi e gli interventi realizzati dagli Enti Associati per le finalità della L.R. n. 11/2007 e s.m.i.;
- promuove la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale;
- assicura ogni altro adempimento necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Zona;
- fornisce gli indirizzi e le direttive di politica sociale per lo svolgimento delle attività di competenza dell'Ufficio di Piano;
- garantisce il necessario collegamento e promuove la necessaria rispondenza dell'attività dell'Ufficio di Piano con quella dei singoli Enti Associati;
- svolge ogni altra funzione ad esso demandata dalla normativa statale e regionale di settore.

#### Articolo 4 – Presidenza

Il Coordinamento Istituzionale è presieduto dal Sindaco del Comune capofila.

Il Coordinamento Istituzionale, può prevedere un Vice Presidente ad eleggere tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito,

Al Presidente spettano i seguenti compiti:

- rappresenta istituzionalmente il Coordinamento Istituzionale;
- convoca il Coordinamento Istituzionale;
- stabilisce gli argomenti da porre all'ordine del giorno;
- coordina i lavori delle sedute, modera la discussione, concede la facoltà di parlare, proclama il risultato delle votazioni;
- si raccorda stabilmente con il Coordinatore dell'Ufficio di Piano;
- assicura il regolare svolgimento dei lavori del Coordinamento Istituzionale;
- attraverso il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, cura l'esecuzione delle decisioni e delle determinazioni assunte;
- è investito del potere discrezionale per mantenere l'ordine e garantire l'osservanza delle leggi e dei regolamenti e la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni;
- ha la facoltà di sospendere e sciogliere l'adunanza, facendo redigere dal Segretario il relativo processo verbale.

#### Articolo 5 - Sede

Il Coordinamento Istituzionale ha sede presso i locali del Comune capofila ubicati in Via Luigi Rinaldi, ex Convitto dei Domenicani.

Le riunioni del Coordinamento Istituzionale possono tenersi, di volta in volta anche presso altri locali messi a disposizione dal Comune Capofila o, sulla base di particolari esigenze, in altri Comuni dell'Ambito, dandone espressa motivazione nella convocazione.

## **Articolo 6 - Sedute**

Il Coordinamento Istituzionale si riunisce in seduta ordinaria, urgente, di prima convocazione, di seconda convocazione, segreta, pubblica.

Sono ordinarie le sedute convocate almeno 5 giorni prima. Le sedute ordinarie si svolgono di norma, una volta a bimestre, per discutere o verificare l'andamento delle attività del Piano Sociale di Zona.

Sono sedute urgenti quelle che richiedono la sollecita trattazione di argomenti che non consentono, in modo assoluto, l'osservanza dei termini per la convocazione ordinaria. L'urgenza deve essere indicata nell'avviso di convocazione, da comunicare almeno 24 ore prima della seduta. Sedute di prima e di seconda convocazione: nelle sedute di prima convocazione, il Coordinamento Istituzionale non può deliberare se non interviene almeno la metà dei componenti assegnati. Se entro un'ora dall'orario stabilito nella convocazione per l'inizio della seduta, non viene raggiunto il numero legale, la seduta può venire dichiarata deserta dal Presidente.

Le sedute di seconda convocazione, che fanno sempre seguito a riunione andata deserta, debitamente verbalizzata, sono valide con l'intervento di 1/4 (un quarto), compreso il Presidente, dei componenti assegnati e dovranno avere luogo non prima di 24 ore da quella andata deserta.

Nella seduta di seconda convocazione possono essere trattati soltanto argomenti già iscritti all'ordine del giorno della seduta di prima convocazione e per i quali non è stato possibile deliberare a causa della mancanza del numero legale.

L'avviso di convocazione deve riportare le date della sedute di prima e seconda convocazione.

Sedute segrete o pubbliche: di norma le sedute sono segrete; nella convocazione il Presidente può disporre che la seduta sia pubblica, per tutti gli argomenti o solo per alcuni.

## **Articolo 7 - Convocazione e partecipazione al Coordinamento Istituzionale**

Il Coordinamento Istituzionale è convocato dal Presidente, mediante comunicazione scritta.

L'avviso di convocazione, con l'indicazione dell'ora e luogo della riunione, in prima e in seconda convocazione, corredato dell'ordine del giorno, è trasmesso a ciascun componente, in caso di seduta ordinaria, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione ed in caso di seduta urgente almeno 24 ore prima della riunione.

La trasmissione delle convocazioni deve essere effettuata dall'Ufficio di Piano presso la sede istituzionale dell'Ente convocato a mezzo Pec o fax all'indirizzo espressamente comunicato dall'Ente stesso.

Il Coordinamento si riunisce, altresì, quando ne sia fatta richiesta scritta motivata da almeno 1/4 (un quarto) dei suoi componenti o su proposta motivata del Coordinatore dell'Ufficio di Piano.

## **Articolo 8 - Partecipazione alle sedute**

I componenti del Coordinamento Istituzionale sono tenuti a prendere parte, personalmente, alle sedute. In caso d'impossibilità ad intervenire alla riunione da parte dei Sindaci, del Presidente della Provincia o del Direttore Generale dell'ASL, gli stessi, al fine di giustificare la partecipazione di altro rappresentante dell'Ente di appartenenza, dovranno emettere apposita e formale delega in favore del delegato. Il Vice Sindaco di ciascun Comune Associato, ed il Vice Presidente della Provincia non hanno bisogno di alcuna delega formale. Inoltre, possono partecipare alle riunioni del Coordinamento, senza diritto di voto, gli Assessori ai Servizi Sociali, tranne che non partecipino in qualità di delegati

dei Sindaci, ed i Responsabili dei Servizi Sociali o altri funzionari dei Comuni associati, al fine di assicurare assistenza tecnico-amministrativa.

I componenti, che si allontanano nel corso della seduta, ne danno informazione al segretario verbalizzante, prima di uscire, che lo annota nel processo verbale.

#### **Articolo 9 - Validità delle deliberazioni**

Il segretario della seduta verifica, prima di ogni votazione, la presenza del numero legale.

Le deliberazioni assunte, sia in prima che in seconda convocazione, sono valide con la maggioranza assoluta dei presenti.

Ad ogni componente del Coordinamento Istituzionale è attribuito un voto.

Gli astenuti sono computati ai fini del numero legale.

Le deliberazioni vengono assunte con la maggioranza dei voti dei presenti. Le votazioni sono rese, di norma, in forma palese, per alzata di mano. Le votazioni sono rese a scrutinio segreto se riguardano qualità o comportamenti di persone. Il risultato delle votazioni è riportato nel processo verbale. In caso di astensione o voto contrario, il componente può chiedere che la motivazione del proprio voto venga riportata nel processo verbale. In caso di contestazione sulla votazione, il Presidente valuta se disporre l'immediata ripetizione.

Le decisioni assunte dal Coordinamento Istituzionale sono vincolanti per tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale degli altri Enti che ne fanno parte.

#### **Articolo 10 -Ordine del giorno e dichiarazioni a verbale**

L'ordine del giorno è stabilito dal Presidente del Coordinamento Istituzionale, di concerto con il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, ed è inserito nell'avviso di convocazione.

Gli argomenti vengono trattati nella sequenza stabilita nell'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente o di ciascun componente, approvata a maggioranza assoluta dei presenti, può essere richiesta l'inversione degli argomenti all'ordine del giorno.

Gli argomenti non iscritti all'ordine del giorno, possono essere oggetto di sola discussione, qualora il Coordinamento Istituzionale, a maggioranza assoluta dei presenti, lo ritenga opportuno e, comunque, dopo la discussione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno. L'esito della discussione, riassunto nel processo verbale, può formare oggetto di apposita proposta da sottoporre all'approvazione del Coordinamento Istituzionale in una successiva seduta.

#### **Articolo 11 - Verbale delle sedute**

Di ogni seduta è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente del Coordinamento Istituzionale e dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano in qualità di segretario verbalizzante. Per tale attività il Coordinatore può farsi assistere da altro componente dell'Ufficio di Piano di Categoria D. Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano assiste alle sedute del Coordinamento Istituzionale con funzioni consultive e di assistenza tecnica.

Prima della discussione degli altri punti posti all'ordine del giorno, si procede alla lettura e all'approvazione del verbale della seduta precedente. Su tale verbale non è concessa parola ai presenti, se non per proporre rettifiche o chiarire quanto già dichiarato.

In ciascun processo verbale è indicato:

- luogo, data ed ora di inizio della seduta;
- oggetto degli argomenti esaminati;
- denominazione degli Enti aderenti all'Ambito;

- nome e cognome del Presidente, del segretario verbalizzante, e dei componenti presenti alla seduta alla seduta;
- esito della votazione, con riferimento a ciascuna proposta o argomento iscritto all'ordine del giorno, specificando per ognuno di essi il numero dei membri del Coordinamento che si sono espressi in senso favorevole, nonché numero e nominativi degli astenuti e dei contrari e le eventuali dichiarazioni di voto;
- decisioni di rinvio o ritiro e relative dichiarazioni;

Ogni componente può far inserire nel verbale il testo preciso delle proprie dichiarazioni o presentarle per iscritto.

#### **Articolo 12 - Iscrizione all'ordine del giorno e procedimenti**

Le proposte di deliberazione sono sottoscritte dal Sindaco del Comune Capofila o dagli eventuali altri proponenti previa istruttoria del Coordinatore dell'Ufficio di Piano. Le stesse sono soggette alla preventiva espressione dei pareri di regolarità tecnica e contabile ex art.49 del D.lgs n.267/2000. Le proposte di deliberazione sono depositate presso l'Ufficio di Piano almeno tre giorni prima della seduta, in caso di seduta ordinaria, e almeno 24 ore prima in caso di seduta urgente e trasmesse, mediante pec o fax, agli enti aderenti.

#### **Articolo 13 - Deliberazioni**

Il Coordinamento Istituzionale assume le proprie decisioni attraverso le deliberazioni.

Per ogni argomento all'ordine del giorno, viene redatta apposita deliberazione, contenente la proposta formulata, completa dei relativi pareri, o l'atto di indirizzo del Coordinamento, con le votazioni e decisioni assunte riportate nel processo verbale. Eventuali interventi, come stralcio del processo verbale, saranno allegati alla deliberazione di riferimento.

Gli interventi su argomenti non iscritti all'ordine del giorno vengono riportati nel solo processo verbale.

Il Coordinamento Istituzionale può, altresì, disporre il rinvio delle proposte presentate, approvando, a maggioranza assoluta dei presenti, apposito atto d'indirizzo circa le modifiche richieste. In tal caso, la proposta modificata sarà oggetto di esame in una successiva seduta previa istruttoria e pareri dell'Ufficio di Piano.

I verbali di deliberazione, numerati progressivamente, per anno, sono conservati, in originale, presso l'Ufficio di Piano e affissi all'Albo Pretorio on-line dell'Ambito S8, e se non attivo, del Comune Capofila, e trasmessi a mezzo pec o fax agli Enti aderenti.

#### **Articolo 14 - Esecuzione delle deliberazioni**

Alle deliberazioni del Coordinamento, ove occorra, viene data esecuzione attraverso apposite determinazioni dell'Ufficio di Piano.

I Comuni dell'Ambito, sulla base delle decisioni assunte dal Coordinamento Istituzionale, adottano i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli aventi carattere programmatico e finanziario.

Le deliberazioni del Coordinamento Istituzionale diventano esecutive dopo la loro pubblicazione all'albo pretorio on-line dell'Ambito S8, e se non attivo, del Comune Capofila, per giorni 15 consecutivi.

Nel caso di urgenza, le deliberazioni del Coordinamento Istituzionale possono essere dichiarate immediatamente eseguibili, ai sensi dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs n.267/2000, con il voto espresso dalla maggioranza dei presenti.

### **Articolo 15 - Approvazione e Modifica**

Per l'approvazione del presente regolamento ed eventuali modifiche è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti.

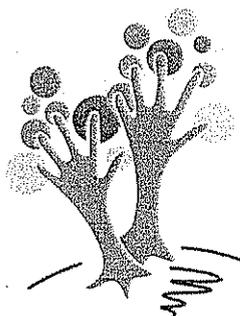
### **Articolo 16 - Entrata in vigore e pubblicità**

Il presente Regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione del Coordinamento Istituzionale di approvazione.

Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il presente Regolamento viene pubblicato, a cura del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, sul sito web istituzionale del Comune Capofila e dell'Ambito S8 dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato.

Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sovra ordinata.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla legislazione di settore, al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, alla Legge 08 novembre 2000, n. 328, alla Legge Regionale Campania 23 ottobre 2007, n. 11 e loro successive modifiche ed integrazioni.



PIANO SOCIALE DI ZONA S/8  
COMUNE CAPOFILA VALLO DELLA LUCANIA

**PROPOSTA DI DELIBERA DEL COORDINAMENTO  
ISTITUZIONALE n. 8 del 24 agosto '13**

Oggetto: Approvazione "Regolamento per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale"

Il Sindaco del Comune Capofila

**PREMESSO CHE:**

1. con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 134 del 27 maggio 2013 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, il Piano sociale regionale 2013-2015;
2. con Decreto Dirigenziale n. 308 del 17 giugno 2013 Settore 1, "Approvazione indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona triennali - Piano Sociale Regionale 2013/2015" sono state, tra l'altro, fornite precise indicazioni per la presentazione del Piano Sociale Regionale 2013/2015, disponendo, nello specifico, che il Coordinamento Istituzionale deve provvedere, prima della presentazione del nuovo Piano, all'adozione dei regolamenti d'Ambito necessari alla gestione del sistema integrato locale, previsti dagli articoli 10, 24, e 41 della Legge Regionale n. 11/2007;

**ATTESO CHE:**

- quest' Ambito, in relazione alle disposizioni emanate con il D.D. n. 308/2013, deve provvedere all'adozione del Piano Sociale Regionale 2013/2015, la cui presentazione è prevista entro e non oltre il 15/09/2013
- rientra negli atti propedeutici all'adozione del PSR 2013/15, l'approvazione dei Regolamenti indicati nel citato DD n. 308/2013;

**VISTO** la delibera del Coordinamento Istituzionale n. 9 del 21 gennaio 2013 con la quale veniva nominata la Commissione per la predisposizione delle bozze di Regolamenti da sottoporre all'approvazione del Coordinamento Istituzionale;

**ATTESO CHE:** , con propria nota è stata convocata la Commissione di cui sopra e che la stessa in data 07 agosto 2013, ha esaminato e licenziato il Regolamento di cui all'oggetto, giusto verbale allegato;

- in sede di esame della bozza è stata proposta, da parte della Commissione, una parziale modifica all'art. 4 del citato regolamento, riferito alla "PRESIDENZA", proponendone la modifica con la previsione di un criterio di turnazione della Presidenza dei lavori dell'assemblea e richiedendo all'Ufficio di Piano la verifica della fattibilità giuridica della proposta. Lo stesso criterio si propone per la Vicepresidenza;

VISTA l'allegata relazione a firma del Coordinatore dell'Ufficio di Piano ;

RITENUTO di dover sottoporre, pertanto, all'esame ed approvazione del Coordinamento Istituzionale il testo licenziato dalla Commissione, fatta eccezione per la parziale modifica dell'art.4 proposta, lasciando immutata, in ragione del parere espresso, la sua originaria formulazione, che prevede, in capo al Sindaco del Comune Capofila, la Presidenza del Coordinamento Istituzionale;

RITENUTO, dunque, di dover provvedere, all'approvazione del suddetto regolamento, necessario per disciplinare il funzionamento del Coordinamento Istituzionale, così come licenziato dalla citata Commissione;

VISTI:

- la Legge n. 328 del 8 Novembre 2000;
- gli articoli 10, 24 e 41 della L.R. n. 11 del 23 Ottobre 2007, e successive modifiche ed integrazioni,;

SI PROPONE

1. **DI APPROVARE** il "Regolamento per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale" nello schema allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 16 articoli, che disciplina le modalità di funzionamento del Coordinamento Istituzionale, così come determinato dall'art. 11 - comma 3) della L.R. n. 11 del 23 Ottobre 2007, e successive modifiche ed integrazioni e dalla delibera della Giunta della Regione Campania n. 320 del 03/07/2012;
2. **DI DARE ATTO** che Il presente Regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione del Coordinamento Istituzionale di approvazione. Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il presente Regolamento viene pubblicato, a cura del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, sul sito web istituzionale del Comune Capofila e dell'Ambito S8 dove vi resterà sino a quando non sarà revocato o modificato.



Sindaco del Comune Capofila  
dott. Antonio Aloia

---

**PARERI RESPONSABILI DI SERVIZIO**

---

**PARERE TECNICO: Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano**

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TU delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL, approvato con D.Lgs 18/08/2000, n°267; per quanto riguarda la sola regolarità tecnica, esprime parere favorevole.

Vallo della Lucania, li 16 agosto 2013

Il Coordinatore  
dr. Mario Ogliaruso

VERI PARERE ADEGATO



---

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA**

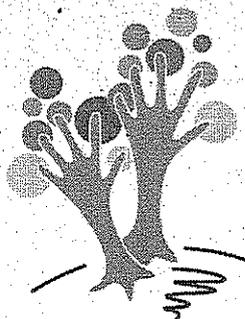
Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art.49 c:1 del T.U. approvato con D.Lgs 267/2000, in ordine alla sola regolarità contabile, esprime parere

NON ADATA

Vallo della Lucania, li 16 agosto 2013

Il Responsabile del servizio di ragioneria  
Cataldo Di Santi





## PIANO SOCIALE DI ZONA S/8 COMUNE CAPOFILA VALLO DELLA LUCANIA

PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.L.VO N. 267/2000  
ALLEGATO ALLA PROPOSTA n. 08 del 24/08/2013

**OGGETTO: proposta di parziale modifica dell'art. 4 (Presidenza) del Regolamento sul funzionamento del Coordinamento Istituzionale**

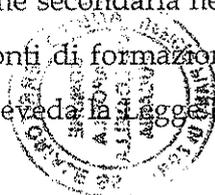
### Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano

VISTA la proposta di modificazione del testo base dell'art. 4 del Regolamento di cui all'oggetto, avanzata dalla Commissione sui Regolamenti, istituita con deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 9 del 10 gennaio 2013, con la quale è stato dato mandato al Coordinatore dell'Ufficio di Piano, di verificarne la fattibilità tecnico/giuridica alla proposta relativa alla parziale modifica all'art. 4 del regolamento di che trattasi, avente ad oggetto la previsione di una turnazione della Presidenza dei lavori dell'assemblea tra i Sindaci dell'Ambito S/8.

### SI OSSERVA QUANTO SEGUE:

La proposta di modifica, con le previsioni in essa contenute, si appalesa completamente illegittima e di conseguenza non attuabile, per le seguenti ragioni:

1. La previsione di Organi investiti del potere di convocare, presiedere, dirigere i relativi lavori firmare i processi verbali della conseguenti deliberazioni risponde al principio inderogabile dell'assoluta tipicità, nel senso che a tanto si può provvedere soltanto ed unicamente in presenza di una espressa previsione da parte, nel caso che ci interessa, della Legge Regionale, prima, e della Convenzione successivamente approvata, quale riforma associativa prescelta, atteso che prevedere e istituire un Organo come sopra delineato investe direttamente la legittimità e validità degli atti posti successivamente in essere.
2. Il "Regolamento" costituisce una fonte di formazione secondaria nel senso che può disciplinare nel dettaglio soltanto ciò che le fonti di formazione primaria (Legge Regionale e Convenzione - sempre che lo preveda la Legge Regionale -)



hanno espressamente stabilito. Nel caso di specie la previsione di una figura e di una funzione quale quella proposta in sede di modificazione della prima parte del testo base dell'art. 4 si rivelerebbe non solo contra-leggem ma anche praeter-leggem per le ragioni appena sopra specificate.

3. un Organo (Coordinamento Istituzionale) può procedere ad eleggere un altro Organo soltanto nell'ipotesi in cui tale potere sia espressamente ed esplicitamente previsto e rientrante tra le sue funzioni e i suoi poteri. Di tanto non c'è traccia alcuna nelle norme primarie che riguardano il Coordinamento Istituzionale, vuoi nella Legge primaria, vuoi nella Convenzione.
4. La Presidenza di un Organo assembleare in capo di un soggetto diverso dal Sindaco del Comune di Capofila - fermo restando le osservazioni che precedono - potrebbe trovare, in analogia (qui comunque non applicabile) con le disposizioni riguardanti i Comuni sopra i 15 mila abitanti, teoricamente un inquadramento soltanto nell'ipotesi in cui fosse dotato di potere e funzioni autonome (come il Sindaco) ovvero fosse a capo di un organo esecutivo qual è per i Comuni la Giunta comunale. In tale situazione la modifica proposta, potrebbe, sempre accademicamente discutendo, realizzare una distinzione tra il potere di indirizzo del Consiglio Comunale e in questo caso del Coordinamento e gli Organi esecutivi quale il Sindaco e la Giunta. Tutto ciò nel caso del Coordinamento Istituzionale non sussiste, atteso che non sono previsti Organi esecutivi e tutte le funzioni sia di indirizzo che di gestione sono demandate al Coordinamento Istituzionale, con la conseguenza che il Sindaco del Comune Capofila resta investito della funzioni di presiedere tale Organo non sussistendo, per le motivazioni che precedono neanche la teorica necessità di distinguere la funzione di indirizzo tra quella di gestione.

#### PERTANTO

per i motivi sopra evidenziati,

Si ribadisce il parere di legittimità contrario e negativo alle modificazione proposta, dalla citata Commissione alla prima parte dell'art. 4 del testo base del Regolamento sul funzionamento del Coordinamento Istituzionale, circa la "PRESIDENZA" -----/

Vallo della Lucania, li 16 agosto 2013



Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
(dott. Mario Ogliaruso)